Venerdì 10 Novembre 2023
Notizie mercati esteri [1]

Il Brasile dovrebbe avere un surplus di 80 miliardi di dollari nel 2023, sostenuto dall'agricoltura

La bilancia commerciale brasiliana dovrebbe raggiungere un surplus di 80 miliardi di dollari nel 2023, sostenuta dall'agricoltura, secondo le previsioni del rapporto dell'Indicatore del Commercio Estero (Icomex) pubblicato nella seconda metà di settembre dalla Fundação Getúlio Vargas (FGV).

Da gennaio ad agosto di quest'anno, il surplus commerciale brasiliano è stato di 62,4 miliardi di dollari, superando l'importo di 61,8 miliardi di dollari raccolti nell'intero anno 2022.

Il surplus agricolo ha totalizzato 53,4 miliardi di dollari da gennaio ad agosto di quest'anno, seguito da 33,4 miliardi di dollari registrati dall'industria estrattiva. D'altro canto, nel periodo in esame l'industria manifatturiera ha registrato un deficit commerciale di 24,1 miliardi di dollari.

"*L'agricoltura guida le esportazioni, seguita dall'industria estrattiva con un aumento dei volumi in uno scenario di prezzi in calo*", ha sottolineato la FGV. "*Una proiezione pessimistica sarebbe un surplus di circa 70 miliardi di dollari (nel 2023), improbabile, e una proiezione ottimistica di circa 80 miliardi di dollari*".

Icomex ricorda che la bilancia commerciale del Brasile ha mostrato un surplus attraverso un aumento del volume esportato e un calo del volume importato, mentre i prezzi sono diminuiti per entrambi i flussi.

Da gennaio ad agosto 2023, il volume delle esportazioni è cresciuto del 9,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il volume importato è diminuito dell'1,6%. I prezzi all'esportazione sono scesi dell'8,2%, mentre i prezzi all'importazione sono scesi dell'8,7%. In termini di valori, le esportazioni sono diminuite dello 0,1% da inizio anno, mentre le importazioni sono diminuite del 10,4%.

"*Nel cumulato dell'anno fino ad agosto 2010, al culmine del boom dei prezzi delle materie prime, la quota del totale delle esportazioni agricole del Brasile era dell'11,5%, quella estrattiva del 22,2% e quella di trasformazione del 66,3%*", ha ricordato FGV.

Nello stesso periodo del 2023, evidenzia FGV, queste quote erano: agricoltura (25,1%); industria estrattiva (21,5%) e trasformazione, 53,2%. "*Il cambiamento principale è stato l'avanzamento del settore agricolo nel corso degli*

anni, e quello del petrolio greggio, che ha preso il sopravvento nell'industria estrattiva rispetto a quella del minerale di ferro, con il rallentamento degli investimenti cinesi nelle infrastrutture", ha ricordato la FGV.

Da gennaio ad agosto 2023, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, il volume esportato dall'agricoltura è aumentato del 20,2%; quello dell'industria estrattiva è cresciuto del 20,7%; e quella dell'industria manifatturiera è aumentata dello 0,2%. Il volume importato dall'agricoltura nel periodo si è ridotto del 20,2%; quello dell'industria estrattiva è sceso del 4,5%; e quella dell'industria manifatturiera è diminuita dello 0,6%.

Da gennaio ad agosto, la Cina è rimasta la principale destinazione delle vendite di prodotti brasiliani, con un'acquisizione del 30,2% di tutto quanto esportato dal Brasile, seguita da Unione Europea (13,5%), Stati Uniti (10,5%) e Argentina (5,6%).

"*Il surplus con la Cina ha spiegato il 53% del saldo commerciale positiva nel 2022 e nel 2023 nel cumulato dell'anno fino ad agosto*", ha osservato FGV.

Nel commercio con la Cina, il Brasile è passato da un surplus di 23,1 miliardi di dollari da gennaio ad agosto 2022 a un surplus di 33,1 miliardi di dollari da gennaio ad agosto 2023. Nel commercio con gli Stati Uniti, il Brasile è passato da un deficit di 10,4 miliardi di dollari da gennaio ad agosto 2022 a un deficit di 2,6 miliardi di dollari da gennaio ad agosto 2023. Nel commercio con l'Argentina, il Brasile è passato da un surplus di 1,9 miliardi di dollari da gennaio ad agosto dello scorso anno a un surplus di 4,4 miliardi di dollari da gennaio ad agosto 2022. Agosto 2023.

"*In termini di valore, le esportazioni sono cresciute (da inizio anno) solo verso Cina (8,0%) e Argentina (19,7%) e le importazioni sono diminuite verso tutti i mercati*", ha aggiunto FGV.

La siccità in Argentina spiega l'aumento delle esportazioni brasiliane verso il paese, nonostante la crisi economica. La siccità ha fatto sì che le esportazioni di soia dal Brasile all'Argentina aumentassero del 989% in valore tra gennaio e agosto 2022 e tra gennaio e agosto 2023, diventando il prodotto principale nell'agenda commerciale, con il 15% delle esportazioni.

"*Tuttavia, con l'aggravarsi della crisi e le misure sul tasso di cambio che limitano le importazioni, si prevedeva che il volume esportato avrebbe preso una traiettoria discendente*", ha sottolineato la FGV.

Il rapporto Icomex mantiene l'aspettativa di un tasso di crescita più basso delle esportazioni brasiliane fino alla fine dell'anno.

"*Tuttavia, è possibile che le recenti misure del governo cinese per stimolare i consumi possano portare nuovi effetti positivi sulle esportazioni agricole. Nel caso delle importazioni, le revisioni al rialzo della crescita del PIL potrebbero stimolare un aumento delle importazioni*", ha concluso FGV.

Fonte: https://tinyurl.com/27fsrcap [2]

(Contenuto editoriale a cura della Câmara de Comércio Italiana de São Paulo - ITALCAM [3])
Ultima modifica: Venerdì 10 Novembre 2023

Condividi

Reti Sociali

ARGOMENTI

Economia[4]

Source URL: https://www.assocamerestero.it/notizie/brasile-dovrebbe-avere-un-surplus-80-miliardi-dollari-nel-2023-sostenuto-dallagricoltura

Collegamenti
[1] https://www.assocamerestero.it/notizie/%3Ffield_notizia_categoria_tid%3D1122
[2] https://tinyurl.com/27fsrcap
[3] https://www.assocamerestero.it/ccie/camara-de-comercio-italiana-de-sao-paulo-italcam
[4] https://www.assocamerestero.it/ricerca-per-argomenti/%3Ftid%3D568